BANCONOTE

PER I LAVORATORI E LE LAVORATRICI BANCARI

ASSICURATIVI ED ESATTORIALI DI BRESCIA

A CURA DEL COORDINAMENTO DONNE DELLA FISAC CGIL DI BRESCIA

PROFUGHI: UN'ALTRA STORIA

Siamo in estate e come ormai purtroppo accade da diversi anni, i mass media riportano notizie di tragedie che riguardano i profughi: viaggi in condizioni disumane, naufragi, bambini, uomini e donne che perdono la vita in mare.

Oggi però noi vorremmo riportare una notizia positiva che riguarda il mondo dei profughi.

3 anni fa nasceva il Global Teacher Prize, conosciuta anche come il "Nobel dell'Insegnamento"; istituita dalla no-profit Varkey Foundation per premiare gli educatori migliori, abili nell'ispirare i propri studenti e spalancare i loro orizzonti. Le vincitrici delle prime due edizioni sono state due donne.

La prima nel 2015 è stata l'americana **Nancie Atwell,** la seconda vincitrice nel 2016 è stata invece la maestra palestinese **Hanan Al Hroub,** la cui vittoria è stata annunciata attraverso un video messaggio, da Papa Francesco.

Hanan Al Hroub è cresciuta in un campo profughi di Betlemme, in Palestina. Un giorno, di rientro dalla scuola, i suoi figli, hanno assistito ad una sparatoria in strada, nel corso della quale il loro papà è rimasto ferito. L'esperienza vissuta li ha profondamente traumatizzati, influenzando in modo evidente e duraturo i loro atteggiamenti e il loro rendimento scolastico.

Questo episodio ha portato Hanan Al Hroub a realizzare che i bambini che vivono in un contesto permeato dalla violenza**,** qual è appunto la Palestina, hanno bisogno di essere seguiti in modo diverso, particolare ed eccezionale.

Inizialmente ha cominciato ad elaborare dei giochi di ruolo coinvolgendo i suoi figli e i loro amici, in modo da aiutarli a superare il trauma; in seguito, a fronte dei notevoli miglioramenti ottenuti con

i suoi bambini, ha deciso di convertire il suo titolo di studio in un diploma per insegnare alle elementari, dedicandosi completamente alla scuola e adottando, in classe, gli stessi metodi che aveva adottato in famiglia.

Il motto di Hanan Al Hroub è **"No alla violenza"** e viene veicolato soprattutto attraverso i giochi, le letture e l'esempio. La maestra cerca di instaurare con i suoi allievi un rapporto di fiducia, basato sul rispetto, sull'onestà e sull'affetto e li incoraggia a lavorare insieme, a collaborare e a fidarsi l'uno dell'altro.

Il suo metodo non trascura, naturalmente, l'alfabetizzazione e l'invito alla lettura, con un angolo della classe interamente dedicato ai libri, in cui i bambini possono trovare storie che parlano loro di pace, di solidarietà, di rispetto, di cooperazione. I comportamenti positivi vengono premiati con piccoli benefici. Il messaggio che l'insegnante si propone di trasmettere ai suoi allievi è che **"conoscenza ed educazione sono le uniche armi di cui un essere umano può (e deve) disporre"**.

Il suo approccio ha portato ad un calo dei comportamenti violenti tra le mura scolastiche, attirando così l'attenzione dei colleghi: Hanan Al Hroub è stata invitata ad tenere seminari in cui racconta la sua esperienza ed illustra le strategie che mette in campo con i suoi allievi. La sua esperienza che ha riportato in un libro, ***We play and learn***, ha consentito a numerosi insegnanti, anche al di fuori della sua scuola, di poter seguire il suo esempio, riprendendone lo stile di insegnamento.

I risultati sembrano essere stati fantastici anche nei bambini con problemi di apprendimento, che tendevano ad isolarsi e ad essere isolati dai coetanei.

Il premio consiste in un assegno da un milione di dollari e il titolo di Ambasciatrice per la Varkey Foundation, che la porterà a prendere parte a convegni e seminari in giro per il mondo, raccontando la sua storia e spiegando il suo metodo. Tuttavia, la condizione posta dalla Varkey, affinché il denaro venga effettivamente devoluto, è che l'insegnante vincitore continui a lavorare in classe per almeno cinque anni dopo la consegna del premio, in modo che il suo lavoro con i bambini non venga compromesso.

L'insegnante Hanan Al Hroub, ancora incredula della nomina avuta da Papa Francesco, si dichiara felice che il Pontefice "abbia ricordato il diritto dei bambini a giocare, ridere, che abbia parlato dell'importanza dei professori nel segnare le vite. Vorrei incontrarlo, le sue parole hanno significato per me che veramente c'è una volontà comune di combattere la violenza e vivere in pace".

Hanan ha dedicato la sua vittoria a tutti i docenti che insegnano in condizioni difficili e che, come lei, credono che l'educazione, il sapere, siano le armi per cambiare il nostro futuro e il mondo.

Brescia, 10 agosto 2016

COORDINAMENTO DONNE FISAC CGIL BRESCIA